

J.E.g

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

- 8 APR. 2005

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 180 del - 5 APR. 2005

**Oggetto: ACQUISTO DI UNA COLLEZIONE DI MONETE DELLA ZECCA LONGOBARDA DI BENEVENTO. PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemilacinque il giorno cinque del mese di aprile presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                        |                     |                   |                |
|------------------------|---------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine       | <b>NARDONE</b>      | - Presidente      | _____          |
| 2) Rag. Giovanni       | <b>MASTROCINQUE</b> | - Vice Presidente | <u>ASSENTE</u> |
| 3) Rag. Alfonso        | <b>CIERVO</b>       | - Assessore       | _____          |
| 4) Ing. Pompilio       | <b>FORGIONE</b>     | - Assessore       | _____          |
| 5) Dott. Pasquale      | <b>GRIMALDI</b>     | - Assessore       | _____          |
| 6) Dott. Giorgio Carlo | <b>NISTA</b>        | - Assessore       | _____          |
| 7) Dr. Carlo           | <b>PETRIELLA</b>    | - Assessore       | _____          |
| 8) Dr. Rosario         | <b>SPATAFORA</b>    | - Assessore       | _____          |
| 9) Geom. Carmine       | <b>VALENTINO</b>    | - Assessore       | <u>ASSENTE</u> |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA**

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino istruita da Antonio De Lucia qui di seguito trascritta:

Preso atto della lettera del Consulente scientifico del Museo del Sannio prot. 374 del 21.3.2005, indirizzata al Presidente della Provincia, all'Assessore alla cultura e al dirigente di Settore Servizi al cittadino, assunta al prot. generale al n. 6460 del 22.3.2005, qui trascritta:

«Oggetto: Proposta di acquisto n. 18 monete di zecca longobarda beneventana. Parere In riferimento all'oggetto, avendo esaminato la documentazione fotografica in mio possesso ed avendo preso contezza della proposta economica formulata dalla casa d'aste Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova, ritengo di esprimere il seguente parere: La collezione privata è costituita perlopiù da monete di zecca longobarda di età compresa tra VIII e IX sec. d.C. con effigie di svariati duchi e principi di Benevento. Ad una prima osservazione, le monete sembrano coerentemente attribuibili a emissioni beneventane, e, in particolare:

1. Grimoaldo III (788-806) (nn. 2-aurea, 5-aurea, 17 -aurea,) e Grimoaldo IV (806- 817) (n.13)
2. Sicone (817-832) (nn. 10, 12, 14) e Sicardo (833-839) (nn. 3, 7-aurea, 8)

3. Ludovico II e Angilberga (re d'Italia, a Benevento tra l'871 e l'875) (n. 9 e n.16)
4. Adelchi (854-877), due denarii argentei, di cui uno recante sul Recto la scritta ARHANGELU MI e Croce e sul Verso SANCTA MARIA e Monogramma ADL (n. 1) e una seconda (n. 4) recante sul Recto ADELCHIS PRIN con timpano e croce stilizzati e sul Verso S.C. AM ARIA CON croce. Una terza moneta (n.15), pure in argento, reca sul R la scritta S.C.A MARIA con stella centrale e sul V BENEVENTU e croce con le lettere Alpha e Omega, potrebbe risalire allo stesso periodo.
5. Legenda Recto D(OM)N(U)S VICTORIA e Verso PRIN.P(?) BONO (C)I VIT/RO CON CROCE E LETTERA A (Arechi II?) o (1) (n.6)
6. Legenda Recto DNUS (TINI D NU PP ) Verso AUGUS BONO (c) (CONOB) VICTOR e croce con lettera R (Romualdo II Duca, 703- 729 ?) (n.18). Quest'ultima moneta suscita qualche perplessità, per la sciattezza dell'esecuzione e per la genericità della legenda, sebbene non sia possibile dedurre altro dalle immagini fornite, specie se confrontata con la serie monetali conosciute di detto.
7. Per quanto riguarda la moneta (n.11, aureo ), ella risulta essere presumibilmente un tremisse di zecca tuscaniana della seconda metà del VII secolo, e dunque fuori dall'orbita di interesse beneventano e dunque andrebbe estrapolata dal gruppo di quelle da acquistare, sebbene sia comunque un pezzo di pregio e possa validamente entrare in un repertorio monetale più ampio: Pertanto si lascia alla discrezione del Presidente e dell'Assessore la decisione di acquistarla o meno.

Tra le monete elencate, di particolare interesse i due denarii aurei (n. 2 e 5) di Grimoaldo III , figlio di Arechi II, qui effigiato con la fibula a tre pendagli che gli conferisce la dignità regale, il quale ottenne, dopo la conquista carolingia dei Longobardi e intorno al 788, di conservare il potere sul Ducato di Benevento, conquistando anzi il titolo di Principe, con la facoltà di battere moneta a patto di citare in legenda anche il Re Carlo Magno. I testi rivelano però che egli tenne fede per ben poco tempo alla promessa fatta e dopo poche emissioni, rimosse la citazione dalla legenda. L'aureo in questione contiene il riferimento a DOMS. CARLUS. R. e dunque costituisce un prezioso Frammento della storia del ducato di Benevento, anche perché la collezione include anche un aureo del secondo periodo (n. 17), con sul Verso la sola scritta PRINCIP BONO (C) VICTOR. Altra moneta interessante è il denario argenteo di Sicone (817-832), figlio di Grimoaldo IV, riconoscibile dal Recto, recante il monogramma SICO con la legenda PRINCES BENEVENTI mentre sul Verso è la citazione. All'871 sembra risalire la moneta argentea n. 16, recante la menzione di LUDOVICUS IMP augustus, ovvero Ludovico II re d'Italia che in quell'anno si trovava a Benevento, donde fu scacciato da Adelchi, del quale pure sono presenti due emissioni in argento (nn.1 e 4). Ciò detto, e premessa la necessità di un esame autottico degli originali, nonché la verifica ulteriore del pezzo n. 18, si ritiene assai utile l'acquisizione della collezione privata in oggetto al patrimonio del Museo del Sannio, onde incrementare la già interessante collezione monetale longobarda , già composta da 25 monete e rispetto alla quale le nuove acquisizioni contribuiscono a completare e rendere più chiare alcune sequenze, migliorando nel contempo la rappresentatività del periodo longobardo nell'esposizione museale. Rispetto al prezzo richiesto, fatte salve le riserve di cui prima, si ritiene del tutto congrua la cifra di € 20.000 quale corrispettivo per l'acquisizione delle 18 monete; nel caso non si voglia acquistare la moneta di zecca centroitaliana, la cifra dovrebbe essere diminuita di almeno € 2.000. F.to Il Consulente Scientifico per il Museo del Sannio Dott. Luisa Bocciero»;

**Ricordato** che la dominazione longobarda di Benevento, una delle pagine più importanti della storia non solo locale, ma nazionale, rappresenta per la intrinseca importanza e longevità, un tratto fondamentale della identità della comunità sannita, testimoniata dalla produzione monumentale e culturale, nonché dalle stessa Zecca beneventana costituente proprio una delle più rilevanti testimonianze dello splendore di quel periodo storico, come peraltro ben si evince dalla lettera della stessa dott.ssa Bocciero;

**Sottolineata** la evidente opportunità e valenza storico-culturale-artistica della dotazione di una ulteriore collezione di monete della Zecca longobarda il prestigioso Istituto culturale della Provincia, il Museo del Sannio, che sorge dov'era il cenobio del Monastero di Sofia, nel cuore della Benevento longobarda, alle spalle della Chiesa di S. Sofia, voluta dal principe longobardo Arechi II, probabilmente a pochi passi dal *Sacrum Palatium* dei principi longobardi, e a non più di cento metri dal torrione principale della fortificazione longobarda cittadina;

**Evidenziato** che, rispetto ai rilievi formulati dalla stessa dott.ssa Bocciero per quanto riguarda le monete n. 6 e n. 7, che non sarebbero, rispettivamente, di fattura pregevole e di origine "beneventana", appare opportuno non dividere e mutilare la collezione proposta all'attenzione dell'ente dalla Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova, anche a ragione del fatto che la moneta n. 7 è comunque di periodo longobardo e, dunque, anche dal punto di vista scientifico, può costituire un elemento di valutazione e raffronto con quelle beneventane, e pertanto essere motivo di ulteriore richiamo ed interesse per il Museo del Sannio;

**Evidenziato** ancora che la somma di € 20.000,00, ritenuta congrua dal Consulente scientifico del Museo del Sannio per la collezione di monete longobarde di proprietà della casa d'aste Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova, costituisce un investimento culturale di sicuro rendimento per la positiva ricaduta di interesse scientifico ed anche turistico per il Museo del Sannio e la collettività locale;

**Sottolineato** che la Provincia non può lasciarsi sfuggire una collezione di così elevato valore storico aggiunto;

Si propone:

- 1) prendere atto e fare propria la lettera del Consulente scientifico del Museo del Sannio citata in premessa;
- 2) procedere all'acquisizione al Patrimonio del Museo del Sannio di tutte le monete di epoca longobarda di cui all'elenco fornito dallo stesso Consulente Scientifico, comprese quelle di cui ai numeri 6 e 7;
- 3) provvedere all'acquisto delle monete di cui al punto precedente dalla casa d'aste Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova;
- 4) impegnare la somma di € 20.000,00 (ventimila) sul cap.12202/5 "Spese per acquisto di beni archeologici";
- 5) onerare il Consulente Scientifico del Museo del Sannio ed il Dirigente del Settore Servizi al cittadino, nell'ambito delle rispettive competenze culturali e tecnico-amministrative, di voler procedere agli adempimenti connessi al presente atto.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta, di concerto con il Dirigente del Settore Patrimonio.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
(dott.ssa Patricia Taranto)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

UFFICIO IMPEGNI  
REGISTRAZIONI CONTABILI  
CAP. 12202/5 PROG. N. 925/05

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
578 (Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore MUSTA

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. prendere atto e fare propria la lettera del Consulente scientifico del Museo del Sannio citata in premessa, prot. 374 del 21.3.2005, indirizzata al Presidente della Provincia, all'Assessore alla cultura e al dirigente di Settore Servizi al cittadino, assunta al prot. generale al n. 6460 del 22.3.2005, ed avente «Oggetto: Proposta di acquisto n. 18 monete di zecca longobarda beneventana», che qui si intende integralmente riprodotta;
3. procedere, per le ragioni in premessa esposte, all'acquisizione al patrimonio del Museo del Sannio di tutte le monete di epoca longobarda di cui all'elenco fornito dallo stesso Consulente Scientifico, comprese quelle di cui ai numeri 6 e 7, la prezzo di € 20.000,00 (ventimila);
4. provvedere all'acquisto delle monete di cui al punto precedente del presente dispositivo dalla casa d'aste Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova, che ne ha proposto la vendita;
5. impegnare la somma di € 20.000,00 (ventimila) sul cap.12202/5 "Spese per acquisto di beni archeologici";
6. onerare il Consulente Scientifico del Museo del Sannio ed il Dirigente del Settore Servizi al cittadino, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e culturali, di voler procedere di conseguenza.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

*Carmine Nardone*

N. 259 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO - 8 APR. 2005

IL MESSO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

*[Signature]*

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 8 APR. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 26 APR. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Fto Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 26 APR. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 26 APR. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

*[Signature]*

Copia per: 2 copie

SETTORE SERVIZI CITTADINI 3085 prot. n. \_\_\_\_\_  
12-4-05

SETTORE FINANZA il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Dr. Deduce il 3084 prot. n. \_\_\_\_\_

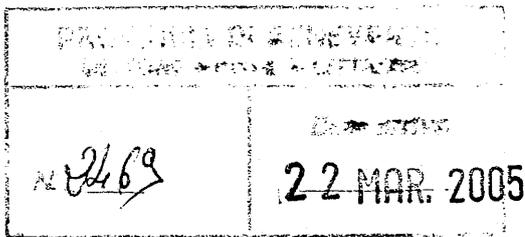
✓ Revisori dei Conti il 12-4-05 prot. n. \_\_\_\_\_

✓ Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

✓ Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

374 sul 21/3/2005

Al Presidente della Provincia di Benevento



All'Assessore alla Cultura

Al Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini

SEDE

Oggetto: Proposta di acquisto n. 18 monete di zecca longobarda beneventana. Parere

In riferimento all'oggetto, avendo esaminato la documentazione fotografica in mio possesso ed avendo preso contezza della proposta economica formulata dalla casa d'aste Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova, ritengo di esprimere il seguente parere:

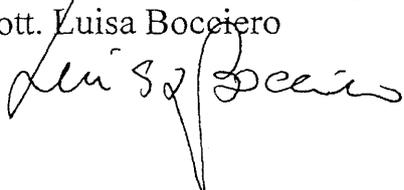
La collezione privata è costituita perlopiù da monete di zecca longobarda di età compresa tra VIII e IX sec. D.C. con effigie di svariati duchi e principi di Benevento. Ad una prima osservazione, le monete sembrano coerentemente attribuibili a emissioni beneventane, e in particolare:

1. Grimoaldo III (788-806) (nn. 2-aurea, 5-aurea, 17-aurea,) e Grimoaldo IV (806-817) (n.13)
2. Sicone (817-832) (nn. 10, 12, 14) e Sicardo (833-839) (nn. 3, 7-aurea, 8)
3. Ludovico II e Angilberga (re d'Italia, a Benevento tra l'871 e l'875) (n. 9 e n.16)
4. Adelchi (854-877), due denarii argentei, di cui uno recante sul Recto la scritta ARHANGELU MI e Croce e sul Verso SANCTA MARIA e Monogramma ADL (n.1) e una seconda (n.4) recante sul Recto ADELCHIS PRIN con timpano e croce stilizzati e sul Verso S.C. AM ARIA CON croce. Una terza moneta (n.15), pure in argento, reca sul R la scritta S.C.A MARIA con stella centrale e sul V BENEVENTU e croce con le lettere Alpha e Omega, potrebbe risalire allo stesso periodo.
5. Legenda Recto D(OM)N (U)S VICTORIA e Verso PRIN.P(I?) BONO (C)/ VIT/ RO CON CROCE E LETTERA A (Arechi II ?)o (1) (n.6)
6. Legenda Recto DNUS (TINI D NU PP) Verso AUGUS BONO (c) (CONOB) VICTOR e croce con lettera R (Romualdo II Duca, 703-729 ?) (n.18)

Quest'ultima moneta suscita qualche perplessità, per la sciatteria dell'esecuzione e per la genericità della legenda, sebbene non sia possibile dedurre altro dalle immagini fornite, specie se confrontata con le serie monetali conosciute di detto.

7. Per quanto riguarda la moneta (n.11, aureo), ella risulta essere presumibilmente un tremisse di zecca tusciiana della seconda metà del VII secolo, e dunque fuori dall'orbita di interesse beneventano e dunque andrebbe estrapolata dal gruppo di quelle da acquistare, sebbene sia comunque un pezzo di pregio e possa validamente entrare in un repertorio monetale più ampio: Pertanto si lascia alla discrezione del Presidente e dell'Assessore la decisione di acquistarla o meno.
- ⇒ Tra le monete elencate, di particolare interesse i due denarii aurei (n. 2 e 5) di Grimoaldo III, figlio di Arechi II, qui effigiato con la fibula a tre pendagli che gli conferisce la dignità regale, il quale ottenne, dopo la conquista carolingia dei Longobardi e intorno al 788, di conservare il potere sul Ducato di Benevento, conquistando anzi il titolo di Principe, con la facoltà di battere moneta a patto di citare in legenda anche il Re Carlo Magno. I testi rivelano però che egli tenne fede per ben poco tempo alla promessa fatta e dopo poche emissioni, rimosse la citazione dalla legenda. L'aureo in questione contiene il riferimento a DOMS. CARLUS. R. e dunque costituisce un prezioso Frammento della storia del ducato di Benevento, anche perché la collezione include anche un aureo del secondo periodo (n. 17), con sul Verso la sola scritta PRINCIP BONO (C) VICTOR
- ⇒ Altra moneta interessante è il denario argenteo di Sicone (817-832), figlio di Grimoaldo IV, riconoscibile dal Recto, recante il monogramma SICO con la legenda PRINCES BENEVENTI mentre sul Verso è la citazione dell'"ARCHANGELUS MICHAELIS", Santo Protettore dei Longobardi
- ⇒ All'871 sembra risalire la moneta argentea n. 16, recante la menzione di LUDOVICUS IMP augustus, ovvero Ludovico II re d'Italia che in quell'anno si trovava a Benevento, donde fu scacciato da Adelchi, del quale pure sono presenti due emissioni in argento (nn.1 e 4)
- ⇒ Ciò detto, e premessa la necessità di un esame autottico degli originali, nonché la verifica ulteriore del pezzo n. 18, si ritiene assai utile l'acquisizione della collezione privata in oggetto al patrimonio del Museo del Sannio, onde incrementare la già interessante collezione monetale longobarda, già composta da 25 monete e rispetto alla quale le nuove acquisizioni contribuiscono a completare e rendere più chiare alcune sequenze, migliorando nel contempo la rappresentatività del periodo longobardo nell'esposizione museale.
- ⇒ Rispetto al prezzo richiesto, fatte salve le riserve di cui prima, si ritiene del tutto congrua la cifra di € 20.000 quale corrispettivo per l'acquisizione delle 18 monete; nel caso non si voglia acquistare la moneta di zecca centroitaliana, la cifra dovrebbe essere diminuita di almeno 2000 €.

Il Consulente Scientifico per il Museo del Sannio  
Dott. Luisa Bocciero



Egregio sig. Giordano Falciatori  
Filatelia e Numismatica ALEX snc  
Via Marangoni, 3  
46100 Mantova

Fax 0376/379611

In ordine alla vostra comunicazione del 17 Marzo 2005 con la quale ci comunicate la cifra di € 20.000 per l'acquisto del materiale relativo a Monete della zecca di Benevento descritte sul CD inviatoci, con la presente comunichiamo l'interesse della Provincia di Benevento all'acquisto dell'intera collezione e pertanto vi invitiamo ad opzionarla per renderla disponibile presso la vostra sede.

Intanto questo ufficio procederà agli adempimenti necessari per la formalizzazione dell'acquisto.

Distinti saluti  
Patrizia Taranto  
Dirigente Settore Servizi ai cittadini  
Provincia di Benevento

Benevento, 20/03/05

MITTENTE:

Filatelia e Numismatica ALEX snc  
Via Marangoni, 3  
46100 Mantova (MN)

Mantova, 17 Marzo 2005

Spett. Ufficio Servizi al Cittadino,

Dopo l'invio delle foto e descrizioni delle Monete della Zecca di Benevento appartenenti ad un nostro privato collezionista, siamo a comunicare che dopo un colloquio con lo stesso, è stata stabilita in 20.000 € la cifra adeguata per il buon fine della transazione.

Se interessati al materiale inviato Vi su CD, preghiamo di darci riscontro al più presto per poter così opzionare l'intera raccolta e renderla disponibile presso la nostra Sede.

Con l'occasione porgiamo i più distinti saluti.

GIORDANO FALCIATORI  
Filatelia e Numismatica Alex snc  
Via Marangoni, 3  
46100 Mantova  
Tel 0376/327768  
Fax 0376/379611  
E-mail: alex@alexfilateliaenumismatica.it



Dest. n.d.

Al Presidente della Provincia di Benevento

All'Assessore alla Cultura

Al Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini

SEDE

Oggetto: Proposta di acquisto n. 18 monete di zecca longobarda beneventana. Parere

In riferimento all'oggetto, avendo esaminato la documentazione fotografica in mio possesso ed avendo preso contezza della proposta economica formulata dalla casa d'aste Alex Filatelia e Numismatica s.n.c. di Mantova, ritengo di esprimere il seguente parere:

La collezione privata è costituita perlopiù da monete di zecca longobarda di età compresa tra VIII e IX sec. D.C. con effigie di svariati duchi e principi di Benevento. Ad una prima osservazione, le monete sembrano coerentemente attribuibili a emissioni beneventane, e in particolare:

1. Grimoaldo III (788-806) (nn. 2-aurea, 5-aurea, 17-aurea,) e Grimoaldo IV (806-817) (n.13)
2. Sicone (817-832) (nn. 10, 12, 14) e Sicardo (833-839) (nn. 3, 7-aurea, 8)
3. Ludovico II e Angilberga (re d'Italia, a Benevento tra l'871 e l'875) (n. 9 e n.16)
4. Adelchi (854-877), due denarii argentei, di cui uno recante sul Recto la scritta ARHANGELU MI e Croce e sul Verso SANCTA MARIA e Monogramma ADL (n.1) e una seconda (n.4) recante sul Recto ADELCHIS PRIN con timpano e croce stilizzati e sul Verso S.C. AM ARIA CON croce. Una terza moneta (n.15), pure in argento, reca sul R la scritta S.C.A MARIA con stella centrale e sul V BENEVENTU e croce con le lettere Alpha e Omega, potrebbe risalire allo stesso periodo.
5. Legenda Recto D(OM)N (U)S VICTORIA e Verso PRIN.P(I?) BONO (C)/ VIT/ RO CON CROCE E LETTERA A (Arechi II ?)o (1) (n.6)
6. Legenda Recto DNUS (TINI D NU PP) Verso AUGUS BONO (c) (CONOB) VICTOR e croce con lettera R (Romualdo II Duca, 703-729 ?) (n.18)

Quest'ultima moneta suscita qualche perplessità, per la sciatteria dell'esecuzione e per la genericità della legenda, sebbene non sia possibile dedurre altro dalle immagini fornite, specie se confrontata con le serie monetali conosciute di detto.

7. Per quanto riguarda la moneta (n.11, aureo), ella risulta essere presumibilmente un tremisse di zecca tusciiana della seconda metà del VII secolo, e dunque fuori dall'orbita di interesse beneventano e dunque andrebbe estrapolata dal gruppo di quelle da acquistare, sebbene sia comunque un pezzo di pregio e possa validamente entrare in un repertorio monetale più ampio: Pertanto si lascia alla discrezione del Presidente e dell'Assessore la decisione di acquistarla o meno.

- ⇒ Tra le monete elencate, di particolare interesse i due denarii aurei (n. 2 e 5) di Grimoaldo III, figlio di Arechi II, qui effigiato con la fibula a tre pendagli che gli conferisce la dignità regale, il quale ottenne, dopo la conquista carolingia dei Longobardi e intorno al 788, di conservare il potere sul Ducato di Benevento, conquistando anzi il titolo di Principe, con la facoltà di battere moneta a patto di citare in legenda anche il Re Carlo Magno. I testi rivelano però che egli tenne fede per ben poco tempo alla promessa fatta e dopo poche emissioni, rimosse la citazione dalla legenda. L'aureo in questione contiene il riferimento a DOMS. CARLUS. R. e dunque costituisce un prezioso Frammento della storia del ducato di Benevento, anche perché la collezione include anche un aureo del secondo periodo (n. 17), con sul Verso la sola scritta PRINCIP BONO (C) VICTOR
- ⇒ Altra moneta interessante è il denario argenteo di Sicone (817-832), figlio di Grimoaldo IV, riconoscibile dal Recto, recante il monogramma SICO con la legenda PRINCES BENEVENTI mentre sul Verso è la citazione dell'"ARCHANGELUS MICHAELIS", Santo Protettore dei Longobardi
- ⇒ All'871 sembra risalire la moneta argentea n. 16, recante la menzione di LUDOVICUS IMP augustus, ovvero Ludovico II re d'Italia che in quell'anno si trovava a Benevento, donde fu scacciato da Adelchi, del quale pure sono presenti due emissioni in argento (nn.1 e 4)
- ⇒ Ciò detto, e premessa la necessità di un esame autottico degli originali, nonché la verifica ulteriore del pezzo n. 18, si ritiene assai utile l'acquisizione della collezione privata in oggetto al patrimonio del Museo del Sannio, onde incrementare la già interessante collezione monetale longobarda, già composta da 25 monete e rispetto alla quale le nuove acquisizioni contribuiscono a completare e rendere più chiare alcune sequenze, migliorando nel contempo la rappresentatività del periodo longobardo nell'esposizione museale.
- ⇒ Rispetto al prezzo richiesto, fatte salve le riserve di cui prima, si ritiene del tutto congrua la cifra di € 20.000 quale corrispettivo per l'acquisizione delle 18 monete; nel caso non si voglia acquistare la moneta di zecca centroitaliana, la cifra dovrebbe essere diminuita di almeno 2000 €.

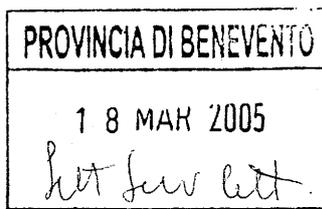
Il Consulente Scientifico per il Museo del Sannio

Dott. Luisa Bocciero



MITTENTE:

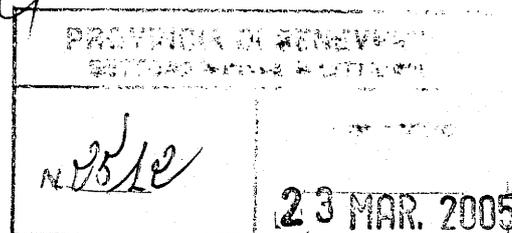
Filatelia e Numismatica ALEX snc  
Via Marangoni, 3  
46100 Mantova (MN)



 Provincia di Benevento  
AOO: Prot. Generale  
Registro Protocollo Entrata  
Nr. Prot. 0006282 Data 21/03/2005  
Oggetto COMUNICAZIONE  
Dest. Servizi Settore

Mantova, 17 Marzo 2005

Spett. Ufficio Servizi al Cittadino,



Dopo l'invio delle foto e descrizioni delle Monete della Zecca di Benevento appartenenti ad un nostro privato collezionista, siamo a comunicare che dopo un colloquio con lo stesso, è stata stabilita in 20.000 € la cifra adeguata per il buon fine della transazione.

Se interessati al materiale inviato Vi su CD, preghiamo di darci riscontro al più presto per poter così opzionare l'intera raccolta e renderla disponibile presso la nostra Sede.

Con l'occasione porgiamo i più distinti saluti.

GIORDANO FALCIATORI  
Filatelia e Numismatica Alex snc  
Via Marangoni, 3  
46100 Mantova  
Tel 0376/327768  
Fax 0376/379611

E-mail: alex@alexfilateliaenumismatica.it